



## COMUNICATO SINDACALE

Ieri a Roma si è svolto un importante incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico alla presenza del Vice Ministro on. De Vincenti, l'On. Bellanova, Sottosegretario al Lavoro, le Istituzioni liguri con l'Assessore Vesco, il dott. Odone per il Comune di Genova e una delegazione Uilm Fim guidata dai Segretari Generali, Apa e Roncone. L'incontro era stato sollecitato dalle OO.SS. per affrontare l'emergenza dell'Ilva di Cornigliano a seguito del fatto che entro il 27 settembre scadeva lo stato di garanzia dei lavoratori, ovvero il contratto di solidarietà. Quindi c'era la necessità di individuare un ulteriore ammortizzatore sociale che garantisse la prosecuzione del reddito ai lavoratori. Rispetto a questo quadro, la Uilm unitamente alla Fim ha avanzato le seguenti problematiche:

- continuità degli ammortizzatori sociali;
- integrazione al reddito (raccordandosi con l'Accordo di Programma);
- anticipo spettanze da parte dell'azienda senza discontinuità di reddito a partire da Ottobre p.v.;
- copertura del periodo ottobre 2014 – agosto 2015;
- possibilità di utilizzare i contratti di solidarietà in essere, che non vengono utilizzati a Taranto e Novi Ligure.

Su questi punti la Uilm ha chiesto al Governo elementi di chiarezza.

### **Risposte del Governo**

Contratti di solidarietà: non c'è una volontà contraria del Governo a non concedere la solidarietà. Il diniego nasce dal fatto che, avendo usufruito a livello territoriale di quattro anni di solidarietà, la Legge non consente un'ulteriore deroga (salvo un periodo transitorio di un anno). In questo quadro il Governo ha sostenuto che l'unico strumento esigibile per i lavoratori dell'Ilva è la cassa in deroga. Cassa che non consente l'erogazione salariale in anticipo né integrazioni al reddito. Stante questo quadro, dopo un ampio approfondimento tra le parti, sono state individuate con il Governo le seguenti possibili soluzioni:

- 1) lo strumento individuato è la cassa in deroga;
- 2) il Governo metterà risorse aggiuntive da erogare alla Regione Liguria, in modo da coprire i lavoratori dell'Ilva;
- 3) poiché abbiamo denunciato che c'è uno scarto tra la solidarietà che eroga il 70% dello stipendio, e la cassa in deroga che garantisce tra i 900 e i 1000 euro sui valori massimali e dato che era necessario raccordarsi con l'accordo di programma (sull'integrazione al reddito), il Governo si è impegnato a trovare ulteriori risorse aggiuntive da erogare alla Regione Liguria per garantire un'integrazione salariale ai lavoratori;



- 4) non ci sarà discontinuità di reddito, in quanto l'azienda anticiperà le spettanze ai lavoratori a partire dalla prima scadenza utile;
- 5) poiché la nuova normativa sulla cassa in deroga nel 2015 copre solo 5 mesi, abbiamo individuato con il Governo un percorso di tre verifiche; la prima avverrà entro dicembre 2014 in modo da garantire i lavoratori fino ad agosto 2015. L'auspicio è che prima di questa scadenza la vicenda generale dell'Ilva possa trovare soluzione in un assetto industriale con partnership.

Sono questi gli elementi essenziali scaturiti dal confronto con il Governo. Alla Uilm non interessano sceneggiate o titoli di giornali in quanto siamo impegnati fortemente a dare soluzioni alle problematiche inerenti i lavoratori dell'Ilva. Per queste ragioni è stato giusto presenziare all'incontro a Roma in quanto è stato individuato un percorso serio che va ulteriormente approfondito; non a caso è già stato individuato per il 15 settembre alle ore 11 un ulteriore incontro presso il Ministero del Lavoro. Ci limitiamo a dire che l'incontro è stato importante e fruttifero in quanto sono stati individuati i punti veri dirimenti a garanzia dei lavoratori. L'auspicio è che al prossimo incontro si possa andare unitariamente, se ciò non fosse possibile noi non aderiremo a nessuna iniziativa indetta da altri, se non dopo il suddetto incontro. Solo a quel punto saremo in grado di dare un giudizio più compiuto, informando i lavoratori in assemblea. A chi pensa a fughe in avanti, caricando di significati politici e rivendicando un tavolo diverso da quello del Ministero del Lavoro noi facciamo i nostri migliori auguri. Anche perché lo stesso Renzi non può dare garanzie diverse da quelle scaturite ieri, né può derogare dalla legge. Le somme le tireremo il giorno 15; per l'ennesima volta, a differenza di altri, siamo impegnati a risolvere e a dare risposte concrete e certezze ai lavoratori dell'Ilva.

Genova, 4 settembre 2014.

**La Segreteria Prov.le Uilm**